


# CARTA D'INTENTI
della
# RE.A.DY

**Re**te Nazionale delle Pubbliche **A**mministrazioni Anti **Di**scriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

Approvata il 15 giugno 2006 alla fondazione della rete.
Modificata il 22 ottobre 2026 durante l'incontro annuale a Torino.

**Premessa**

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone LGBTQIA+ sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone LGBTQIA+ non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBTQIA+, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune delle Amministrazioni pubbliche locali e regionali italiane. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+ nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura leggera, orizzontale e partecipata che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

**1. Finalità della Rete:**

a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone LGBTQIA+ realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale;
b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone LGBTQIA+;
c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone LGBTQIA+.

**2. Compiti della Rete**

a. promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
b. diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
c. promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;

d. intraprende iniziative di dimensione europea attraverso:
    - adesione e promozione di campagne europee in corso;
    - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
    - confronto con altre esperienze e Reti europee;
e. si pone presso i Ministeri competenti e presso l'ANCI quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone LGBTQIA+ e per il superamento delle discriminazioni;
f. organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio Giornata internazionale contro l'omolesbobitransfobia);
g. opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
h. ricerca fondi per le attività della Rete;
i. individua annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

**3. Chi aderisce**

a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

**4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:**

a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni LGBTQIA+ locali;
c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione LGBTQIA+ e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sottoindicate);
e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale;
k. partecipare al coordinamento regionale o della Provincia autonoma di riferimento, secondo le modalità definite dagli Strumenti operativi.

**5. La Segreteria:**

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

*compiti politici*:

a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
b. coordina i rapporti con il governo centrale;

c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

*compiti tecnici*:

e. raccoglie le adesioni;
f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
g. gestisce la posta;
h. organizza gli incontri annuali di verifica;
i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta.
Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la Segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

**5 bis. I coordinamenti regionali e delle province autonome**

In ciascuna Regione o Provincia autonoma è individuato un ente coordinatore, eletto dai partner del territorio di riferimento, secondo le modalità definite dagli Strumenti operativi.
I compiti dell'ente coordinatore sono:
a. essere referente della Segreteria nazionale;
b. coordinare gli enti partner del territorio e favorirne il raccordo con la Segreteria nazionale;
c. promuovere la conoscenza della Rete e l'adesione di nuovi partner;
d. rappresentare le istanze del territorio e collaborare con la Segreteria nazionale nella definizione delle strategie e delle iniziative della Rete.

**6. Gli "Incontri annuali"**

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.
Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio: Forum P.A. di Roma; Com.PA di Bologna.

**7. Ipotesi di intervento:**

a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;

f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socioassistenziale e sanitario;
g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone LGBTQIA+;
h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

**PER ADESIONE**

***data*** ***timbro e firma***